Marca
da
bollo

Al COMUNE DI ARSAGO SEPRIO
Area Tecnica
P.zza XXV Aprile n. 1
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)

Oggetto: **ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA con "PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n° 139 "regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità" e dell'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____(____) Via _____

tel. _____ C.F. _____ in qualità di

_____ dell'immobile sito in Arsago Seprio,

Via_____foglio_____mappale/i _____

Zona Urbanistica: _____ loc. _____

CHIEDE

A codesta Amministrazione l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 1, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n° 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità" e dell'art. 146, comma 9 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di interventi di lieve entità, riconducibili al punto (da 1 a 39) _____ dell'allegato 1, consistenti in _____
_____
_____

così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) allegata e redatta da l tecnico:

_____nato a _____

il_____C.F._____studio a _____ (__)

in Via _____ tel. _____ fax. _____

cell._____e mail: (PEC: si no)_____

iscritto all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso ricade in mbito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

☐ all' art. 142, lett. f) del suddetto Decreto Legislativo (Parco Ticino)

☐ all' art. 136 lett. "C" del suddetto Decreto legislativo (Centri Storici)

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma 1 della Legge regionale 11 marzo 2005 n° 12.

A tal fine allega certificato di conformità urbanistica.

Segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato ai seguenti vincoli:
_____

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n° _____ in data _____ della quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

Data ….....

IL RICHIEDENTE .....

Firma autenticata ai sensi art.38 c. 3 D.P.R. 445/2000

IL TECNICO ….....

ALLEGATI

Si allega la seguente documentazione **in n° 3 copie**, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento:

	☐ **RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA** (art.2 c.1 DPR 139/2010)		
	ELABORATI ILLUSTRATIVI DELLO STATO DI FATTO		
	☐		
	☐		
	☐ Documentazione fotografica stato di fatto		
	ELABORATI DI PROGETTO		
	☐ Planimetria con inserimento ambientale		
	☐ Piante, sezioni, prospetti (significativi)		
	☐ Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori		
	☐ Fotoinserimento o fotomontaggio opera in progetto		

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER VERIFICHE URBANISTICO-EDILIZIE (nel caso in cui non sia contestualmente richiesto/depositato il titolo abilitativo edilizio):

☐ dimostrazione requisiti per interventi in zona agricola

☐ calcoli planovolumetrici analitici completi (superficie coperta, Volume / Slp, altezza, superficie permeabile, superficie a parcheggio, distanze dai confini, dai fabbricati, dalle strade, ecc.)

☐ quotatura arretramento nuovo passo carraio

☐ pareri di altri Enti indispensabili ai fini istruttori (ASL - ANAS – Vigili del Fuoco – Provincia ecc.)

F**atta salva la possibilità dell'Ente di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per una corretta istruttoria, in relazione alla tipologia di intervento richiesta.**

Allegati:
- n° 1 ulteriore marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'autorizzazione;
- fotocopie carta d'identità e codice fiscale del richiedente e del Tecnico
- *(altro)*.....

L'intervento in progetto è previsto nell'allegato 1 del DPR 9 luglio 2010 n.139 al punto:

☐ **1.** incremento di volume non superiore al 10% della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a100 mc. (ad esclusione delle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.

☐ **2.** interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice;

☐ **3.** interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **4.** interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **5.** interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **6.** modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

☐ **7.** realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzato ria ordinaria;

☐ **8.** realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;

☐ **9.** realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);

☐ **10.** interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure
semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **11.** realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **12.** interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;

☐ **13.** interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **14.** realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

☐ **15.** posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **16.** collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;

☐ **17.** interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione

di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;

☐ **18.** interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;

☐ **19.** linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

☐ **20.** adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;

☐ **21.** interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

☐ **22.** installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **23.** parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc. (La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ **24.** Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

☐ **25.** installazione in soprassuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate;

☐ **26.** impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;

☐ **27.** posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;

☐ **28.** pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

☐ **29.** nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;

☐ **30.** tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

☐ **31.** interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;

☐ **32.** ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;

☐ **33.** taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;

☐ **34.** riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

☐ **35.** ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti;

☐ **36.** taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del

Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti;

☐ **37.** manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;

☐ **38.** occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;

☐ **39.** strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto.
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale.
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.
7. **Relazione paesaggistica semplificata**, redatta secondo il modello di scheda da un tecnico abilitato, nella quale sono indicate le fonti normative o provvedimentali della disciplina paesaggistica, è descritto lo stato attuale dell'area interessata dall'intervento, è attestata la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, ovvero documentata la compatibilità con i valori paesaggistici e sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste. Nella relazione il tecnico abilitato attesta altresì la conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia. *(Art. 2 comma 1 D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 'Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni'.)* ***VED. SCHEDA ALLEGATA.***

ESTRATTO DAL D.Lgs 42/2004

Articolo 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale**, inclusi i centri ed i nuclei storici;**

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Articolo 142 - Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici,

approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
l) i vulcani;
m) le zone di interesse archeologico

Articolo 146 - Autorizzazione
1. I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.
2. I soggetti di cui al comma 1 hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.
3. La documentazione a corredo del progetto è preordinata alla verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato. Essa è individuata, su proposta del Ministro, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, e può essere aggiornata o integrata con il medesimo procedimento.
4. L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. Fuori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi. L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Articolo 149 - Interventi non soggetti ad autorizzazione
1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 143, comma 4, lettera a), non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159:
a) per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
b) per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
c) per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.
smessa alla regione ed al comune nel cui territorio è stata commessa la violazione.

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

(D.P.C.M.del 12.12.2005)

COMUNE DI ARSAGO SEPRIO (VA)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

RICHIEDENTE (2): _____

O persona fisica O società O impresa O ente

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO3: _____

_____

OPERA CORRELATA A:

O edificio O area di pertinenza o intorno dell'edificio O lotto di terreno

O strade, corsi d'acqua O territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

O temporaneo o stagionale O permanente a) fisso b) rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)**:**

O residenziale O ricettiva/turistica O industriale/artigianale O agricolo

O commerciale/direzionale O altro: _____

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)**:**

O urbano O agricolo O boscato

O naturale O non coltivato O altro: _____

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

O centro storico O area urbana O area periurbana

O territorio agricolo O insediamento sparso O insediamento agricolo O area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

O pianura O versante (collinare/montano) O altopiano/promontorio

O piana valliva (montana/collinare) O terrazzamento crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:
a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n.civico (*se ricadente in area urbana*)

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO (*se ricadente in territorio extraurbano o rurale*)
Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG o PGT e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire :

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P; P.T.R. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)
Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

FOTO 1

FOTO 2

FOTO 3

FOTO 4

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

O cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;

O ville, giardini, parchi

O complessi di cose immobili , **inclusi i centri ed i nuclei storici** ;

O bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

O D.M. 05.10.1961 – G.U. n.258 del 16.10.1961

O _____

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

O art. 142 comma 1 lettera g) D.Lgs. 42/2004 (bosco)

O **art. 142 comma 1 lettera f) D.Lgs. 42/2004 (parco del Ticino)**

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) **CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA (6)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

_____

_____

_____

_____

_____

Arsago Seprio, lì _____

Firma del Richiedente *Firma del Tecnico abilitato*

_____ _____

Ai sensi dell'art.2 del DPR 9 luglio 2010 n.139 il sottoscritto _____ iscritto all'Ordine/Collegio _____, in qualità di tecnico abilitato, attesta altresì la conformità del progetto alla vigente/adottata disciplina urbanistica ed edilizia, la conformità alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, qualora esistenti, ovvero attesta la documentata compatibilità con i valori paesaggistici e conferma che sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste.

Luogo _____, data _____

Timbro e firma del Tecnico abilitato

_____

Allegare copia della carta d'identità del tecnico abilitato.

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

_____

_____

_____

_____

_____

Arsago Seprio, lì _____

Firma del Responsabile

_____

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

_____

_____

_____

Luogo _____, data _____

Firma del Soprintendente o del Delegato

_____

Note per la compilazione della scheda:

1. Vedasi interventi di lieve entità definiti con DPR 9.07.2010 n.139.
2. La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
3. L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso all'elenco degli interventi di cui all' Allegato I del DPR 139/2010.
4. Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
5. È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
6. Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
. cromatismi dell'edificio;
. rapporto vuoto/pieni;
. sagoma;
. volume;
. aspetto architettonico;
. copertura;
. pubblici accessi;
. impermeabilizzazione del terreno;
. movimenti di terreno/sbancamenti;
. realizzazione di infrastrutture accessorie;
. aumento superficie coperta;
. alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
. alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
. interventi su elementi arborei e vegetazione.
7. Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.